



COMUNE DI BELLINO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30

OGGETTO Permuta di beni immobili in borgata Chiesa. Sdemanializzazione sedime stradale. Acquisizione porzione di terreno.

L'anno **duemilatredici** addì **venticinque** del mese di **ottobre** alle ore **21,20** nella solita sala delle adunanze, si è riunito a norma di legge in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

			PRESENTI	ASSENTI
1	MUNARI Mario	SINDACO	X	
2	CISCHINO Gianni	Vicesindaco	X	
3	MARC Giacomino	Assessore	X	
4	GALLIAN Alfredo Marco	Assessore	X	
5	BRUN Romano	Consigliere		X
6	RATTALINO Dario Valter	Consigliere	X	
7	DEBALINI Angelo	Consigliere	X	
8	DEFERRE Guido	Consigliere	X	
9	ROUX Davide Giuseppe	Consigliere		X
10	VICARIO Federica	Consigliere	X	
11	MARTIN Costanzo	Consigliere	X	
12	GALLIAN Cecilia	Consigliere	X	
			10	2

Ai sensi dell'art. 97, comma 4 lett. a) del Decreto legislativo n.267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale il Signor FLESIA CAPORGNO Dr. Paolo che provvede alla redazione del presente verbale. Assume la presidenza il Sig. MUNARI Mario nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato regolarmente iscritto all'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

- DATO ATTO della nota pervenuta in data 16 ottobre 2013, con la quale il sig. PUGLIARO Giovanni, in nome e per conto anche dei signori CASIRATI Gerolamo, CASIRATI Giuseppina, CASIRATI Maria, CASIRATI Matilde, CASIRATI Paola, CASIRATI Teresa, COSTA Gabriella, COSTA Stefano, PUGLIARO Elisabetta, PUGLIARO Ettore, PUGLIARO Mario, PUGLIARO Matilde, tutti comproprietari di immobile sito in borgata Chiesa n. 34, meglio identificato al C.T. Al foglio 24, mappale n. 40, propone la cessione a titolo di permuta dell'area identificata al C.T. Al foglio 24, mappale n. 32, sulla quale insiste attualmente una vasca dell'acquedotto comunale, con compensazione a titolo di permuta con la porzione di reliquato stradale contigua all'immobile identificato al C.T. Al foglio 24, mappale 24, sulla quale insiste porzione di tettoia/deposito, con accollo degli oneri relativi a stipula del contratto nella misura del 50%;
- PREMESSO che il D.L. 25.06.2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito con modificazioni in Legge 06.08.2008 n. 133, all'art. 58 - *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali* - comma 1, prevede che: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ..., ciascuno di essi, con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito Elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e Uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari allegato al Bilancio di previsione...";
- PRESO ATTO che, al fine di operare il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare, si è provveduto ad una prima ricognizione dei Beni Immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, da valorizzare o dismettere;
- RICHIAMATO il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - Anno 2013" relativo ai Beni Immobili di proprietà comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 12 in data 28.06.2013, redatto sulla base di indagine analitica e della documentazione esistente presso i propri archivi e Uffici;
- RICHIAMATO il regolamento comunale per l'alienazione di beni, approvato con deliberazione consiliare n. 5 in data 03.05.2013, esecutiva ai sensi di legge, che all'art. 12 dispone:
- **"ART. 12 – Trattativa Privata Diretta**
- *Al fine di agevolare il raggiungimento delle finalità istituzionali del Comune e di altri Enti Pubblici o Enti partecipati o costituiti dal Comune, di incentivare fini sociali e promuovere lo sviluppo economico del territorio, è ammessa la trattativa privata diretta nelle seguenti ipotesi:*

- a) alienazione di beni immobili a favore di Enti pubblici o Enti morali con finalità sociali e/o di pubblico interesse;
 - b) alienazione di beni immobili a favore di Società o Consorzi a prevalente partecipazione pubblica per la realizzazione di impianti o servizi pubblici o di pubblico interesse o per conferimento capitali;
 - c) alienazione di beni immobili finalizzata ad operazioni di permuta con altri beni che l'Amministrazione ritenga utile acquisire per motivati fini istituzionali;
 - d) fondi interclusi ed altri immobili i quali, per evidenti ragioni strutturali (ubicazione, conformazione ecc.), tecnicamente dimostrabili, rivestano esclusivo interesse per uno o più soggetti predeterminati;
 - e) reliquati stradali;
 - f) in caso di aste andate deserte secondo quanto stabilito all'art. 8.
 - In tutte le suddette ipotesi l'alienazione del bene avviene sulla base delle trattative direttamente condotte con l'acquirente, ad un prezzo non inferiore a quello di mercato determinato ai sensi del precedente art. 4.
 - Le offerte sono immediatamente vincolanti per l'offerente mentre ogni effetto giuridico nei confronti della civica Amministrazione consegue alla stipula del contratto.
 - La stipula del contratto dovrà essere preceduta dalla pubblicazione della deliberazione del Consiglio Comunale con la quale il Comune provvede alla alienazione ai sensi del presente articolo.
 - La pubblicazione sarà effettuata, per 20 giorni consecutivi, in forma integrale sull'Albo Pretorio e sul sito Web del Comune di Bellino.
 - Per le garanzie e la cauzione si applica il precedente art. 10."
- RICONOSCIUTA inoltre la necessità della formale declassificazione dell'area corrispondente al reliquato stradale;
- PRESO ATTO della relazione dell'ufficio tecnico;
- RITENUTO che la proposta sia perfettamente conforme al pubblico interesse, e consenta di regolarizzare la situazione della strada in oggetto, in modo compiuto, oltre che la proprietà del sedime sul quale insiste la vasca dell'acquedotto;
- RICHIAMATO l'art. 10 – bis del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35 che prevede che il divieto di acquistare immobili a titolo oneroso di cui all'articolo 12 comma 1 quater del decreto legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011 n. 111, non si applica alle procedure relative all'acquisto a titolo oneroso di immobili o terreni effettuate per pubblica utilità ai sensi del testo unico del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, nonché alle permutate a parità di prezzo e alle operazioni di acquisto programmate da delibere assunte prima del 31 dicembre 2012 dai competenti organi degli enti locali e che individuano con esattezza i compendi immobiliari oggetto delle operazioni e alle procedure relative a convenzioni urbanistiche previste dalle normative regionali e provinciali;
- RICHIAMATA, altresì, la deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 236/2013/SRCPIE/PAR;
- Dato atto della richiesta di chiarimenti del Consigliere Martin Costanzo, in ordine al valore dei beni;
- Acquisiti i pareri, favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 267/2000 come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito in Legge 07.12.2012 n. 213;

Con votazione espressa in forma palese e con n. 10 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti su n. 10 Consiglieri presenti e n. 10 votanti;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

1. di sdemanalizzare l'area di reliquato stradale contigua a immobile identificato al C.T./C.F. al foglio 24, mappale n. 24, ubicato in borgata Chiesa, n. 34, rappresentate nell'estratto planimetrico allegato alla presente deliberazione, ai sensi della L.R. 21.11.1996 n. 86;
2. di cancellare detto sedime dall'elenco strade comunali e conseguentemente privare il medesimo, in quanto non più adibito a sede stradale e non più utilizzabile a fini di pubblica utilità, di qualsiasi destinazione di uso pubblico, e come tale sdemanializzato e rientrante tra i beni patrimoniali comunali disponibili ed alienabili;
3. di autorizzare la permuta richiesta dal sig. PUGLIARO Giovanni, anche in nome e per conto degli altri soggetti sopra menzionati, alle condizioni indicate nella premessa, e in particolare con l'accollo ai proponenti del 50% di tutte le spese derivanti dall'operazione e contrattuali, nessuna eccettuata (comprese imposte, tasse e bolli);
4. di autorizzare il responsabile del servizio tecnico alla sottoscrizione del relativo rogito;
5. di acquisire al demanio comunale l'area dedotta in permuta dai proponenti, identificata al C.T. al foglio 24, n. 32, sulla quale insiste attualmente una vasca dell'acquedotto comunale;
6. di dare atto che il valore delle aree dedotte in permuta viene attestato come equivalente nell'ambito della relazione tecnica allegata, ed ammontante ad euro 2.500,00;
7. di dare atto che l'esatta superficie dedotta in permuta risulterà dal relativo tipo di frazionamento, e che la superficie presunta dedotta in permuta è di seguito indicata:
 - superficie ceduta dal Comune: mq 44
 - superficie acquisita dal Comune: mq 144
8. di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della legge regionale Piemonte n. 86/1996, la presente deliberazione sarà pubblicata all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, e che nei successivi 30 giorni a decorrere dall'ultimo di pubblicazione, chiunque potrà presentare motivate opposizioni al presente provvedimento sulle quali deciderà in via definitiva questo Consiglio comunale;
9. di dare atto che, espletata la procedura di cui al punto precedente, la presente deliberazione, divenuta esecutiva, sarà trasmessa alla Regione per la pubblicazione nel B.U.R. ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge regionale n. 86/1996;
10. di dare atto che il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel B.U.R.;
11. di dare atto che con l'acquisizione il sedime viene acquisito anche formalmente al demanio comunale.

12. Di dare atto che, per quanto occorra, il presente provvedimento costituisce integrazione al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

13. di dare atto che il buon esito dell'operazione è subordinato alla regolarità fiscale e immobiliare degli immobili dedotti in permuta.

Dopodichè con separata ed unanime votazione i medesimi componenti il Consiglio Comunale con unanime votazione deliberano di dichiarare immediatamente eseguibile la su estesa deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MUNARI Mario

Il Segretario Comunale
F.to FLESIA CAPORGNO Dr. Paolo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del comune per quindici giorni consecutivi e cioè dal 05 NOV. 2013 al 20 NOV. 2013
Opposizioni.....N.N.

reg.n. Il messo comunale



Il Segretario Comunale

Data 05 NOV. 2013

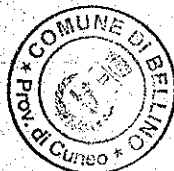
MB

[Signature]

ESTREMI ESECUTIVITA'

Diventa esecutiva per decorrenza dei termini il 15 NOV. 2013 ai sensi del D.Lgs 267/2000.

Data 15 NOV. 2013



Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Data 05 NOV. 2013



Il Segretario Comunale

[Signature]